



La Santa Sede

LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI NUOVI CARDINALI

Caro fratello,

con la creazione a cardinale entrerai a far parte del clero di Roma. Benvenuto! Un'appartenenza che esprime l'unità della Chiesa e il legame di tutte le Chiese con questa di Roma.

Ti incoraggio a far sì che il tuo cardinalato incarni quelle tre attitudini con cui un poeta argentino (Francisco Luis Bernárdez) descriveva San Giovanni della Croce, ma che si addicono anche a noi: "occhi alti, mani giunte, piedi nudi".

Occhi alti, perché il tuo servizio richiederà di ampliare lo sguardo e dilatare il cuore, per poter guardare più lontano e amare più universalmente con maggiore intensità. Entrare alla scuola del Suo sguardo ([Benedetto XVI](#)) che è il costato aperto di Cristo.

Mani giunte, perché ciò di cui la Chiesa ha più bisogno - insieme all'annuncio - è la tua preghiera per pascere bene il gregge di Cristo. La preghiera, che è l'ambito del discernimento per aiutarmi a ricercare e trovare la volontà di Dio per il nostro popolo, e seguirla.

Piedi nudi, toccando la durezza della realtà di tanti angoli del mondo frastornati dal dolore e dalla sofferenza per la guerra, la discriminazione, la persecuzione, la fame e molte forme di povertà che esigeranno da Te tanta compassione e misericordia.

RingraziandoTi per la generosità, prego per Te affinché il titolo di "servo" (diacono) offuschi sempre più quello di "eminenza".

Prega per me e che Gesù Ti benedica e la Vergine Santa Ti accompagni.

Fraternamente,

FRANCESCO

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 ottobre 2024

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana